

di Michele Savoldi



Salute, Competenza e Fiducia

Senza entrare nei dettagli del bilancio, che sarà illustrato accuratamente in altra sede dal responsabile amministrativo, mi preme innanzitutto esprimere un sincero ringraziamento ai consiglieri, alla direzione e tutto il gruppo dei collaboratori Agricam: è stato infatti oltremodo arduo e difficoltoso garantire la continuità aziendale preservando la salute di dipendenti, soci e clienti.

L'anno appena trascorso, caratterizzato dalla terribile pandemia di Covid 19, è stato, a livello nazionale e globale, una dei più traumatici mai vissuti. Oltre alle strazianti perdite di familiari e persone care sono stati sconvolti il nostro stile di vita e le nostre abitudini: ciò che davamo per scontato è diventato irrealizzabile, quello a cui prima non davamo peso è diventato straordinariamente importante. Nonostante questo percorso irto di difficoltà la squadra Agricam non si è

mai fermata. La nostra priorità è stata quella di preservare la nostra salute e quella dei nostri cari: sono stati adeguati gli ambienti di lavoro e riorganizzate le procedure per contenere, per quanto possibile, l'avanzata del virus. Fra l'altro alcune innovazioni e iniziative intraprese, come ad esempio l'introduzione dello smart working, si sono dimostrate scoperte inattese che non escludiamo possano essere riproposte in futuro per migliorare l'efficienza aziendale venendo incontro al benessere e alle esigenze dei lavoratori. Lavorare in queste condizioni non è stato per nulla agevole: il primo pensiero inevitabilmente non poteva non essere alle nostre famiglie da cui eravamo forzatamente e dolorosamente lontani.

Ciò nonostante i dati di bilancio si sono rivelati ugualmente molto positivi: il 2020 ha visto infatti un incremento di fatturato del 2,7 % passando

da € 50.500.000 a € 51.700.000 grazie soprattutto ai notevoli risultati del comparto macchine. Ulteriore dimostrazione, qualora ce ne fosse bisogno, della professionalità e della competenza del team Agricam.

Speriamo che sia vicina la fine di questa drammatica esperienza: ne usciremo rafforzati dalle difficoltà affrontate e ancora più uniti per l'impegno profuso tutti assieme. Obiettivo tornare alla normalità che tanto ci è mancata e guardare al futuro con sempre maggiore fiducia e ottimismo.

utile	418.952 €
fatturato	52.586.043 €
soci	2.534
dipendenti	38



RIGUARDA IL VIDEO
DELL'ASSEMBLEA DI
BILANCIO



LEGGI IL
DOCUMENTO DI
BILANCIO





I NUMERI

di Angelo Bressanelli



Il 2020 anno che verrà ricordato come l'anno del Covid vede il bilancio Agricam chiudere con un risultato molto positivo. A marzo in piena pandemia sarebbe stato utopistico pensare di raggiungere il risultato poi ottenuto, quando la priorità del momento era solo cercare di stare lontano dal nemico invisibile: mettere in sicurezza la macchina Agricam, chiudendosi dal mondo esterno, e con parte del personale in smart working.

Nel timore del fermo generale, con il rischio di perdite di fatturato Agricam si è mossa sin da subito per tutelarsi finanziariamente. Visti gli impegni assunti nei confronti dei fornitori e delle banche, con il rischio del covid, la nostra cooperativa si è preventivamente tutelata chiedendo dei finanziamenti bancari. La voce del passivo però non

è andata ad appesantirsi, in quanto i finanziamenti sono stati utilizzati in parte per andare a chiudere finanziamenti a breve termine (Il debito verso banche a fine 2020 rimane pressoché invariato rispetto all'anno precedente, ma riduce di quasi 2.700.000 euro il debito a breve), in parte ai fornitori (voce ridotta di Euro 1.300.000) e restituendo una parte di finanziamento verso la controllata (Euro 550.000).

Passando all'aspetto economico, l'anno ha visto un incremento del fatturato di oltre il 2% chiudendo un anno che aveva tutti i presupposti per poter chiudere negativamente. I ricavi hanno visto una spinta verso l'alto del comparto macchine che con un fatturato di oltre 24 Milioni di Euro supera per la prima volta il comparto

petrolifero. Il credito d'imposta legato all'agricoltura 4.0 ha invogliato e accelerato l'investimento in macchine con tecnologie avanzate, facendo aumentare il fatturato del comparto di oltre il 40%.

Tutti i comparti collegati alle macchine segnano un incremento nei valori, a differenza del comparto petrolifero che per effetto dell'epidemia e soprattutto per le conseguenze create sui consumi dalle limitazioni decretate per il contrasto al virus, ha visto calare i volumi dei carburanti autotrazione. Dati statistici alla mano nel 2020 la domanda di prodotti petroliferi è crollata del 17% rispetto all'anno precedente e un crollo così ripido non si verificava dalla Seconda Guerra mondiale.

